



Coord. Nazionale
Penitenziari

Prot. 5353



Roma, li 30 dicembre 2009

Pres. Franco IONTA

Capo del DAP

Al Responsabile VISAG

Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

Ufficio III Divisione VISAG – DAP

ROMA

Dr. Salvatore ACERRA

Provveditore Regionale Abruzzo

PESCARA

Al Signor Direttore

Casa Circondariale

L'AQUILA

per conoscenza,

Dr. Emilio DI SOMMA

Vice Capo del Dipartimento A.P.

Dr. Santi CONSOLO

Vice Capo del Dipartimento A.P.

Dr. Massimo DE PASCALIS

Direttore Generale del Personale - D.A.P.

Cons. Sebastiano ARDITA

Direttore Generale Ufficio Detenuti – D.A.P.

Cons. Francesco CASCINI

Capo dell'Ufficio Ispettivo D.A.P.

Dr. Enrico RAGOSA

Direttore Generale Beni e Servizi – D.A.P.

Gen. Alfonso MATTIELLO

Direttore G.O.M.

ROMA

Al Signor Comandante Reparto P.P.

Casa Circondariale

L'AQUILA

Giuseppe GIANCOLA

Segretario Regionale UILPA Penitenziari

SULMONA

Oggetto : *Visita UIL PA Penitenziari alla Casa Circondariale de L'Aquila*

Ieri, 29 dicembre 2009, accompagnato da una delegazione di quadri territoriali della UIL PA Penitenziari ho effettuato una visita, debitamente comunicata ed autorizzata, presso la Casa Circondariale de L'Aquila .

Come prassi consolidata comunico, per doverosa notizia e quanto di specifica competenza, le risultanze della visita che ha fatto emergere non poche criticità.

L'istituto è ubicato in zona periferica dal centro cittadino. La struttura è dotata di due ampie zone di **parcheggio coperto** per le autovetture del personale e per i familiari dei detenuti che accedono ai colloqui.

L'accesso avviene tramite un primo filtro, **block house**, che sembra garantire una adeguata sicurezza al personale ivi in servizio.

L'ingresso all'interno avviene attraverso il transito di una **portineria** e , successivamente, con l'attraversamento pedonale della **porta carraia** che, insolitamente, è dotata di impianto di aspirazione dei fumi di scarico.

L'accesso ai corpi detentivi avviene per il tramite dell' **Ingresso istituto** dove si può apprezzare il tentativo di automatizzazione dei cancelli. L'operatore di polizia penitenziaria colà in servizio, infatti, è in grado di comandare, da un box, i vari cancelli e nel contempo sorvegliare i vari movimenti e transiti di persone o cose tramite un sistema di video sorveglianza a circuito chiuso. Si è potuto constatare, però, come nello stesso ambiente a pochi metri dal box sia installata **altra postazione di gestione automatizzata** dei cancelli e di video sorveglianza che non è **mai stata utilizzata, pur disponendo di tutta la tecnologia necessaria** .

La vista di tale abbandono fa sorgere d'imperio l'interrogativo sul perché di tale spreco. Tra l'altro ben conoscendo le carenze strutturali e tecnologiche di tantissimi istituti sovviene il dubbio se non sia il caso di trasferire tale strumentazione in altro penitenziario sprovvisto di impianto di comando remoto automatizzato, piuttosto che lasciar al deperimento per inattività una strumentazione tecnologicamente avanzata (che deve essere costata non poco quando è stata installata circa tre anni orsono).

In ogni caso è stato segnalato come spesso il sistema "salti" e qualche cancello resti, forzatamente, aperto creando un vulnus nel sistema di sicurezza.

Le sezioni detentive assommano al numero di dieci. Due sezioni sono destinate ai detenuti comuni ; Quattro sezioni sono destinate ad ospitare detenuti sottoposti al regime del 41-bis; Tre sezioni sono state trasformate in Aree Riservate per la custodia di soggetti particolarmente pericolosi o con particolare posizione giuridica; Una sezione è destinata ai *Collaboratori di giustizia*.

Sezione Nuovi Giunti – All'origine era destinata all'accoglienza dei detenuti "nuovi giunti". Con l'allocazione dei detenuti 41-bis e la conseguente mancanza di posti di fatto si è trasformata in una delle due sezioni che ospita detenuti comuni. Vi presta servizio **una sola unità di polizia penitenziaria** nonostante la sezione sia costruita ad U ed impedisce all'operatore una visuale, ed un controllo, completo degli ambienti detentivi. E' priva di docce , di salette per la socialità e di locali per le telefonate dei detenuti che per fruire di tali servizi debbono portarsi presso la 1^ sezione, ubicata al piano superiore, che ospita anch'essa detenuti comuni.

Area Trattamentale – Si compone di diversi uffici piuttosto spaziosi e luminosi ma che necessitano di manutenzione ordinaria e straordinaria . Particolarmente deficitaria dal punto di vista igienico -sanitario -strutturale la condizione dei bagni destinati al personale. L'organico degli educatori è al completo essendo in servizio attivo i tre previsti dalla relativa pianta.

Area Riservata Blu-Rossa - E' situata nelle adiacenze dei locali destinati agli operatori dell'Area Trattamentale e vi si accede attraversandone il corridoio. Il box destinato agli operatori di polizia penitenziaria si presenta lercio e malsano, senza alcun punto luce naturale e privo di adeguata areazione. Le condizioni del bagno di servizio sono inenarrabili . Di certo indegne. Il locale destinato alle docce per i detenuti è visibilmente inadeguato. Le pareti scrostate, le muffe, le alghe connotano un ambiente poco adatto a ricevere esseri umani. Tra l'altro lo spioncino per il controllo non consente una visione dello spazio, essendo di piccole dimensioni e perennemente opacizzato .

I passeggi Area Riservata B.R. necessitano di urgente manutenzione. Purtroppo , come spesso avviene, si è potuto constatare come i **detenuti possono ripararsi** dagli agenti atmosferici avendo a disposizione tettoie, mentre **il personale** destinato al controllo (e parliamo di soggetti sottoposti al 41-bis in Area Riservata !) **non può ripararsi** non avendo a disposizione alcun ricovero e/o riparo.

Le Sezioni detentive ubicate al primo, secondo e terzo piano presentano tutte le analoghe criticità. La **1^ Sezione**, come già detto, ospita i detenuti comuni (che sono allocati a due in celle originariamente costruite per una sola persona) . La **2^ sezione** è stata trasformata in una delle tre Aree Riservate ,le **altre quattro sezioni** (secondo e terzo piano) ospitano i detenuti sottoposti al 41-bis (tutti allocati in camera a posto singolo) . Tutti gli ambienti si presentano in grave deficit di manutenzione e pulizia. Particolarmente degradante appaiono i locali destinati alle docce. Non solo sono in numero insufficiente (due per ogni sezione) quant'anche si presentano nelle stesse pessime condizioni già tracciate per l'A.R. Blu-Rossa .

Postazioni Agenti – In tutte le sezioni e in tutti i ballatoi di accesso sono ricavati locali destinati al personale in servizio . Lo stato di degrado, incuria, sporcizia offende la dignità e la professionalità degli operatori che a giusta ragione si sentono umiliati. Uffici (???) disadorni e privi di computer. Le sedie e i tavoli a disposizione del personale sono palesemente di provenienza riciclata e riadattati per l'uso. Ad aggravare lo stato pietoso in cui è costretto a lavorare il personale contribuisce l'inefficienza dei sistemi di apertura automatizzata dei cancelli di accesso alle sezioni, che sono fuori uso su tutti e tre i piani.

In quasi tutte le aree sottostanti le sezioni si è notato il deposito di rifiuti e avanzi di cibo che costituiscono facile pasto per le numerose colonie di piccioni e corvidi. All'uopo, anche per ragioni inerenti la sicurezza, sarebbe opportuno provvedere all'impianto di idonee *gelosie* o di grate a maglie strette.

Per ragioni di opportunità lo scrivente ha ommesso di visitare la sezione destinata ai *Collaboratori di giustizia*, ricavata nella ex sezione Femminile.

Passeggi 41-bis Nord-Sud – Certamente una delle poche note liete emerse dalla visita è rappresentata proprio dalle strutture destinate ai passeggi dei detenuti ristretti nelle sezioni 41-bis . Ambienti di recente edificazione, che si presentano ben strutturati, ampi e luminosi. Il personale addetto al controllo dispone di box da cui può video-sorvegliare gli spazi e i detenuti. Si ritiene dover segnalare che nel box-agenti del passaggio 41-bis Nord l'impianto di riscaldamento non funziona.

Passeggi detenuti comuni – I detenuti comuni non hanno a disposizione ambienti specifici per il passaggio. Per “ *l'ora d'aria*” essi accedono al campo sportivo. Da segnalare che la postazione dell'agente addetto al controllo visivo consta in una baracca che richiama molto da vicino le costruzioni vacillanti e malferme delle *favelas* . In caso di pioggia l'alternativa è costituita dal passaggio da effettuarsi nei locali della palestra.

Reparto scuole La **palestra** è ben attrezzata, molto ampia e luminosa. Avendo,però , potuto personalmente constatare le copiose, cospicue, importanti ed abbondanti infiltrazioni di acqua piovana dal solaio, con relativo allagamento della pavimentazione, è lecito dubitare dell' idoneità strutturale degli ambienti.

Analogamente il **locale destinato alle lavorazioni**, anch'esso molto ampio e luminoso, riadattato a deposito di materiale inerme è invaso da acque stagnanti. Dai tanti materassi (si suppone dichiarati fuori uso) ivi depositati e impregnati dalle acque piovane si promanano olezzi assolutamente non gradevoli all'olfatto . Di sicuro non è luogo da frequentare senza le dovute precauzioni e protezioni.

Adiacenti e di fronte al sunnominato fetido deposito-allagato- si trovano le aule frequentate dai detenuti ammessi ai vari corsi scolastici. Anche in tale area la situazione dei servizi igienici non appare commendevole, viste le condizioni in cui versano.

Infermeria – I locali destinati ad ambulatori si trovano nelle immediate vicinanze del tunnel di accesso agli ambienti predisposti alle video-conferenze e adiacenti alla Nuova Area riservata. Pur avendo definito il passaggio di competenze all'ASL, il personale medico e paramedico lavora in regime di *prorogatio*. Sono attivi i laboratorio di odontoiatria e di oculistica. Diversi gli specialisti che assicurano prestazioni e visite in loco (otorino, ortopedico,chirurgo, psichiatra).

Nuova Area Riservata – E' la più recente delle tre A.R. ed infatti si può apprezzare la modernità e la pulizia degli ambienti. Il personale dispone di un avanzato impianto di video sorveglianza a circuito chiuso che consente la vigilanza in ogni singola cella. Nel box agenti si è potuto appurare come gli alimentatori del sistema di raffreddamento dei monitor siano fonte di inquinamento acustico e pertanto occorre disporre diversamente tali alimentatori. Lo stesso problema si è appurato anche nei box passeggi nord-sud per i 41-bis e al box della rotonda piano terra.

Videoconferenze – Per accedere ai locali destinati a tale servizio è stato edificato un tortuoso percorso attraverso un tunnel che allunga di molto il percorso pedonale. Allo stato risultano attive e funzionanti 8 sale per le video conferenze. Due sale, di contro, sono inattive a seguito del recente evento sismico. Il responsabile del servizio ha edotto la delegazione visitante che sono disponibili altre 12 sale nelle quali, però, non si è ancora provveduto all'installazione dell'impianto audio – video necessario ai collegamenti.

Colloqui – Le sale colloqui si presentano pulite, ampie, adatte. Le sale destinate ai colloqui dei detenuti comuni sono sorvegliate a vista dal personale. Le sale destinate ai colloqui dei detenuti sottoposti al 41-bis sono video- sorvegliate.

Cucina Detenuti – Locali ampi e luminosi che destano qualche perplessità in relazione allo stato della manutenzione e delle condizioni igienico- sanitarie. Anche qui il box-agenti è assolutamente inadatto allo scopo. Ricavato in un ripostiglio privo di punto luce naturale e privo di aerazione.

Lavanderia – Al di là della già definita necessità di manutenzione ordinaria – straordinaria comune a quasi tutto l'istituto, risalta l'assenza di qualsiasi allarme antincendio e di rilevazione dei fumi nei molti locali destinati a deposito di lenzuola e coperte.

Muro di cinta – Il camminamento si presenta sconnesso in quanto in più punti il cemento è sgretolato. L'illuminazione del camminamento è solo parzialmente funzionale e ciò determina un grave fattore di rischio per l'incolumità fisica del personale.

Le garitte (tranne la n. 3) sono tutte prive di impianto di climatizzazione ed aerazione, quindi non presentano i requisiti di abitabilità. Quasi sono pervase da escrementi di uccelli (che sono un pericoloso veicolo di trasmissione di patologie infettive). E' appena il caso di suggerire una urgente opera di disinfestazione. Da segnalare, inoltre, come le pedane in legno posizionate all'interno delle garitte, su cui dovrebbe sostare la sentinella, sono rotte e bucate. I fari direzionali sono tutti fuori uso e inagibili.

Le condizioni generali del muro di cinta appaiono di nocimento alla salute del personale e pertanto si chiede che i competenti Uffici ne accertino l'idoneità. In considerazione che la struttura penitenziaria dispone di efficienti e funzionali sistemi di allarme antintrusione e antiscavalcamiento supportati da una sala regia che dispone delle più moderne tecnologie si potrebbe ipotizzare la soppressione del servizio di vigilanza armata, palesemente superfluo.

Alla data della visita erano presenti **160 detenuti** (158 uomini e 2 donne) di cui 91 sottoposti al 41-bis e 69 detenuti classificati comuni.

La struttura non presenta particolari problemi legati al sovraffollamento, fatta salva la prima sezione che ospita il doppio dei detenuti previsti.

Si ritiene dover osservare come l'individuazione delle tre Aree Riservate in ambienti adiacenti o contigui a sezioni detentive e/o ad Uffici o locali densamente frequentati desti una qualche perplessità in relazione al mantenimento delle condizioni di sicurezza e riservatezza tanto da far suggerire l'opportunità di rendere omogenee le presenze per tipologia di detenuti dell'intero plesso penitenziario.

Il **contingente di polizia penitenziaria** assegnato risulta pari a **198 unità** (170 uomini e 20 donne), a cui vanno aggiunte **62 unità** del GOM (Gruppo Operativo Mobile) che operano presso le sezioni 41-bis e le tre Aree Riservate. I distaccati verso altre sedi ammontano a 35 unità, i distaccati presso l'istituto provenienti da altre sedi ammontano a 38 (di cui circa 25 provenienti dalla C.C. di Avezzano temporaneamente chiusa).

Al **Nucleo Traduzioni e Piantonamenti** sono impiegate 9 unità di polizia penitenziaria, compreso il Coordinatore. Dal 1 Gennaio 2009 ad oggi il NTP ha effettuato **381 traduzioni** (368 per strada e 13 per via aerea) traducendo **524 detenuti** (448 comuni, 4 internati, 2 Alta Sicurezza, 6 Elevato Indice Sicurezza, 63 41-bis, 1 collaboratore di giustizia) con l'impiego totale di **1484** unità .

Il personale di polizia penitenziaria appare numericamente sufficiente a garantire i servizi minimi. Le paventate difficoltà operative sono sostanzialmente da ascrivere ad una organizzazione del lavoro che non appare rispondente alle necessità dell'istituto. Da una parte alcuni servizi complementari appaiono sovradimensionati nelle dotazioni organiche (Ufficio servizio, matricola, uffici censura, videoconferenza, ecc) dall'altra l'individuazione delle Unità Operative appare sostanzialmente irrazionale. Basti pensare che sono state costituite Unità Operative come "Ufficio Censura" o "Ufficio Servizio" che sono al di fuori di ogni criterio logico e palesemente in contraddizione con le indicazioni di cui all'art. 33 del Regolamento. Ancor più in ragione che la "Sorveglianza Generale" non è stata contemplata quale U.O.

D'altro canto numerose sono state le doglianze espresse dal personale effettivo in relazione alla mancata rotazione presso le sezioni 41-bis e presso altri posti di servizio. La stessa attribuzione della indennità operativa per il personale che opera presso sezioni 41-bis è stata oggetto di osservazioni tanto da rendere necessaria una verifica amministrativa sulla liceità delle attribuzioni.

La stessa predisposizione dei turni di servizio, articolati su tre quadranti, è stata oggetto di molte osservazioni critiche. Per questo è intendimento di questa O.S. richiedere copia dei Mod. A-14 per una doverosa quanto necessaria verifica.

In particolare è stata riferita di una disomogenea articolazione dei servizi festivi e notturni tra il personale in violazione dei criteri di pari opportunità sanciti dall'A.N.Q. e dai vari accordi sottoscritti in sede provveditoriale.

D'altro canto l'assenza media per malattia che si attesta a percentuali inusuali (circa il 15 %, mediamente 30 unità al giorno) lascia ampi margini di dubbi che la gestione amministrativa e operativa dell'istituto non sia completamente condivisa ed apprezzata.

Per quanto sopra rilevato si chiede :

- al **Signor Capo del Dipartimento** voler disporre una verifica sulla rispondenza delle criticità rilevate nel corso della visita ed eventualmente disporre di conseguenza;

- al **Responsabile del VISAG** voler accertare la salubrità dei luoghi di lavoro con particolare riferimento alle condizioni dei box agenti dei piani e delle sezioni; del camminamento del muro di cinta; delle garitte; dei servizi igienici in uso al personale; ai locali docce destinati ai detenuti nonché farsi carico di ogni altra verifica che si renda necessaria e che rientra nelle competenze del VISAG.

- al **Signor Provveditore Regionale** di verificare : **1)** la rispondenza alla normativa di riferimento della costituzione delle Unità Operative, ovvero disporre l'annullamento dell'atto costitutivo per manifesta irregolarità ; **2)** la liceità dell'attribuzione delle indennità 41-bis anche a personale non preminentemente destinato al servizio in sezioni 41-bis ; **3)** l'osservanza, o l'inosservanza, dei principi di equa distribuzione dei carichi di lavoro e di equa attribuzione dei servizi con particolare riferimento ai servizi festivi e notturni; **4)** La sussistenza, e le eventuali ragioni, della denunciata mancata rotazione sui posti di servizio del personale effettivo con particolare riguardo alle sezioni 41-bis.

- al **Signor Direttore della Casa Circondariale de L'Aquila** di procedere alla convocazione delle OO.SS rappresentative il personale di polizia penitenziaria per una verifica dell'attuale organizzazione del lavoro, ovvero procedere ad una nuova intesa che definisca in modo più razionale e più rispondente alle necessità l'attribuzione delle risorse umane all'interno dei vari servizi.

In attesa di cortese cenno di riscontro,

Distinti saluti,


Il Segretario Generale
C. Eugenio Sarno